

Non profit. A Torino 150 volontari senior professionali (Vsp) impegnati in progetti internazionali

Il manager si mette al servizio

L'esperienza di dirigenti e docenti in pensione per i piani Onu

Augusto Grandi
TORINO

Un "Caffè Perfetto" a Taskent, in Uzbekistan; o un villaggio vacanze in Madagascar. Sono alcune delle più recenti attività avviate grazie all'impegno dei Volontari senior professionali (Vsp), una onlus con sede a Torino che raggruppa 150 lavoratori in pensione. Soprattutto ex manager, a Torino, ed ex docenti universitari nella sede di Roma. Ma Fabio Vezzi, presidente di Vsp, precisa che non ci sono limiti alle professionalità dei volontari: «In questo momento, ad esempio, avremmo bisogno di un esperto gelataio per una missione in Algeria».

Perché il numero di missioni, affidate dall'Onu ai Vsp, sta aumentando progressivamente. In passato erano 30-40 all'anno, ma per il 2007 sono in programma ben 50 missioni internazionali e il numero dei volon-

tari rischia di essere insufficiente. Per questo Vezzi pensa a una sorta di attività di proselitismo, in modo da far conoscere l'associazione e aumentare il numero dei volontari, magari ampliando anche la gamma delle professionalità rappresentate all'interno.

Per favorire un maggior afflusso sarà inaugurata una sede anche a Milano. Ma l'Italia, su questo fronte, è decisamente poco competitiva rispetto al resto d'Europa. Sono decine di migliaia i volontari in Francia, Germania, Olanda, Gran Bretagna. E anche se le missioni sono totalmente indipendenti rispetto ai Paesi di appartenenza dei volontari, è evidente che una missione italiana rappresenta un importante biglietto da visita per il Paese di provenienza.

I volontari, ricorda il presidente di Vsp, non sono pagati per le missioni e l'Onu si fa carico esclusivamente delle spese

L'IDENTIKIT DEI VSP

I volontari senior professionali

I volontari senior professionali (Vsp) sono una onlus con sede anche a Torino e che raggruppa 150 lavoratori in pensione.

Sono soprattutto ex manager, a Torino, ma ci sono, ad esempio, anche ex docenti, nella sede di Roma.

Non sono pagati per le missioni: l'Onu si fa carico esclusivamente delle spese (anticipare) per il viaggio e il soggiorno. Esiccome si tratta di lavoratori in pensione, le missioni non puntano su zone a rischio o con complicate sistemazioni logistiche.

Operano prevalentemente in ambito turistico, ecologico, architettonico e nel marketing.

Un ampliamento della base degli associati permetterà di allargare il fronte degli interventi

(anticipare) per il viaggio e il soggiorno. Ovviamente, visto che si tratta di lavoratori in pensione, le missioni non puntano su zone a rischio o con complicate sistemazioni logistiche. I volontari offrono esperienza, professionalità, ma sono ospitati in alberghi decorosi.

I numeri limitati hanno imposto a Vsp di focalizzare la sua attività e i suoi interventi su alcuni settori particolari. «Operiamo soprattutto in ambito turistico, ecologico, architettonico e nel marketing» afferma Vezzi. Un ampliamento della base degli associati permetterebbe di allargare il fronte di intervento, dall'agricoltura all'industria tessile, dall'alimentare all'energia.

La richiesta di intervento deve partire, in ogni caso, dal Paese beneficiario. Può farla un ente pubblico o un organismo privato. E l'intervento deve portare a creare occupazione

e sviluppo nel Paese. L'Onu, o altri organismi internazionali, valutano la richiesta e si rivolgono a strutture come Vsp per verificare la disponibilità di volontari per una missione. La durata della trasferta è limitata a poche settimane e dipende anche dalla disponibilità dei volontari.

Le iniziative di Vsp — nata a Torino nel 1968 con la collaborazione della Fondazione Agnelli e del Lions International — hanno avuto come scenari i Paesi dell'America Latina, dell'Africa, dell'ex impero sovietico, del Medio ed Estremo Oriente. Ma i soci Vsp hanno anche fatto parte degli Osservatori Ocse alle elezioni in Albania nel 1997 e hanno supervisionato le prime elezioni in Bosnia. Non sono mancate neppure le missioni in Italia. In particolare, gli interventi di Vsp sono stati concentrati in Sicilia, Calabria e Piemonte.

BREVI

Dalle categorie

ARCHITETTI

Consulenza legale nel Novarese e Vco

L'Ordine degli architetti delle province di Novara e del Vco ha attivato un servizio di consulenza gratuita per gli iscritti, da maggio a luglio, dalle 10 alle 12.30, in alcune date disponibili sul sito www.no.archiworld.it. Incontri nella sede in via Fratelli Rossetti 10 a Novara. (Ba.Se.)

GEOMETRI

Certificazione energetica a Savona

Nella sede del Collegio dei geometri della provincia di Savona in corso Ricci 14/a si terrà il 16 maggio un seminario, gratuito per gli iscritti, sulla certificazione energetica e l'analisi delle dispersioni termiche con l'ausilio di termocamera. Prenotazioni entro il 14 maggio. Tel. 019-829959, sede@collegio.geometri.sv.it (Ba.Se.)

MUSICISTI

Selezioni ad Aosta per giovani over 35

Tappa ad Aosta per le selezioni di dieci musicisti, singoli o gruppi, per il "Concorso giovani musicisti europei". I vincitori di questa fase parteciperanno alla finale durante "Strade del cinema, Festival del cinema multo musicato dal vivo". Iscrizioni entro il 15 maggio. Concorso aperto a musicisti di qualsiasi nazionalità sotto i 35 anni. (Ba.Se.)

EDILI

Pesce presidente nell'Alessandrino

Giovanni Andrea Pesce è stato nominato presidente del Consiglio permanente della Consulta edilizia residenziale e infrastrutture della provincia di Alessandria per il 2007. (F.Pas.)

DIRITTO & LAVORO

Infortuni, bastano le leggi esistenti

a cura di **Adapt e Fondazione universitaria Marco Biagi**

I dati Inail sull'andamento degli infortuni negli anni 2001-2005, forniscono spunti di riflessione, soprattutto nei giorni in cui il mondo politico sembra affannarsi nella ricerca di nuove soluzioni al drammatico problema delle "morti bianche".

I risultati della ricerca Inail, rintracciabile anche sul sito della Fondazione Marco Biagi (Fmb), sembrano smentire le acute polemiche sull'insufficienza delle leggi vigenti. Infatti, in due regioni su tre del Nord Ovest si è assistito a una considerevole riduzione delle "morti bianche" nel quadriennio considerato: in Valle

il provvedimento, al quale si lavora già da un decennio, in parte appare condivisibile perché tende a razionalizzare la normativa vigente, ma proprio le statistiche Inail sopra citate inducono più di un dubbio sul fatto che siano così necessarie norme nuove.

Le parti sociali dovrebbero procedere, in questa materia ancora più che nelle altre, per obiettivi e non in base a pesanti condizionamenti o interessi di parte. In tema di formazione sulla sicurezza, assai discusso in questi giorni anche a seguito dei recenti interventi normativi, sarebbe necessario un impegno concreto per tutti gli enti chiamati ad erogarla, università comprese. Diversamente, la formazione sta alimentando un business, a danno dei lavoratori.

Un'ultima annotazione: è senz'altro vero che i mutamenti verificatisi nell'organizzazione del lavoro e la diffusione dei contratti di lavoro flessibili hanno aumentato il rischio di infortuni sul lavoro, soprattutto per le generazioni più giovani secondo un recente studio di Laurent Vogel (sul sito della Fbm).

Non è vero, invece, che il recente disegno di legge delega abbia esteso le tutele ai lavoratori interinali: il Dlgs 276/2003, all'articolo 23 comma 5, già garantiva ai lavoratori in somministrazione le stesse tutele dei lavoratori subordinati, ponendole in gran parte a carico dell'utilizzatore, fatta eccezione per l'obbligo di formazione e informazione, che continua a gravare sul somministratore.

Paola de Vita

www.fmb.unimore.it

Libere attività. Richiesto un riconoscimento locale in attesa di quello nazionale

I «senza albo» in pressing sulle Regioni

Fabrizio Pasquino

In attesa che la riforma delle professioni, messa a punto dal ministro della Giustizia, Clemente Mastella, sbarchi in Parlamento, il milione e passa di professionisti del Nord-Ovest privi di un ordine o di un collegio — 700mila in Piemonte, 300mila in Liguria e 1.500 in Valle d'Aosta — reclamano un riconoscimento dalle singole Regioni.

Nel Nord-Ovest, il Coordinamento libere associazioni professionali conta in Piemonte 10 associazioni e circa 19mila iscritti; in Liguria 6 associazioni, per un totale di 11mila iscritti; in Valle d'Ao-

sta un'associazione e mille professionisti. Il Colap si sta attivando per tessere rapporti sempre più stretti con gli enti pubblici locali: «Sia in Piemonte sia in Liguria — afferma Riccardo Alemanno, vice presidente del coordinamento — si sono avuti incontri e contatti con gli assessori compe-

ASSOCIAZIONI IN CAMPO

Le rappresentanze del milione di professionisti del Nord-Ovest intensificano il confronto con gli enti territoriali

tenti per promuovere la creazione delle Consulte regionali delle professioni in cui sono rappresentati sia gli ordini, sia le associazioni professionali».

Nella veste di presidente della Fennap (Federazione nazionale naturopati professionali) anche Valerio Sanfo preme sulla Regione Piemonte: «Sono stato ricevuto a febbraio dall'assessore all'Istruzione, Giovanna Pentenero, riguardo alla possibilità di far conoscere al largo pubblico i temi delle pratiche salutistiche. Sono trascorsi più di 60 giorni: attendiamo un riscontro».

Un confronto con l'assessore

Pentenero l'ha avuto anche Anna Maria Longo, coordinatrice dell'Ancont (Associazione nazionale consulenti tributari): «Abbiamo approfondito idee e proposte per l'azione della Regione su iniziative come la consulta, la formazione, gli aiuti ai professionisti per l'avvio dell'attività».

L'Associazione liberi amministratori condominiali genovesi, invece, ha avviato una collaborazione con la Camera di commercio: «Stiamo collaborando — spiega Paolo Gatto, presidente dell'Alac — per approntare un mansionario uniforme dell'amministratore condominiale, in

modo da standardizzare e rendere più trasparenti i compensi».

In Valle d'Aosta tra i più attivi vi sono Anpe (Associazione dei pedagogisti italiani) e Aif (Associazione italiana formatori): «Alcuni progetti — dice Adelade Sonatore, presidente di entrambi gli organismi — hanno visto collaborazioni interessanti come il protocollo siglato nel 2006 con il Centro per la Giustizia minorile del Piemonte e della Valle d'Aosta, però in assenza di una rappresentanza stabile e riconosciuta dalla Regione».

Critico, infine, Nicola Testa, presidente dell'Unappa (Unione nazionale professionisti pratiche amministrative): «Il fatto che le Regioni discutano in totale autonomia il riconoscimento delle libere professioni non fa aumentare le discriminazioni tra gli operatori».



LA MAISON
CENTRO DEL RUSTICO
LA CASA CHE SOGNAVI



Dal 1969 progettiamo e produciamo su misura arredamenti di qualità.

SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

Chiamando il numero 0175.86.027 potrete richiedere la visita del nostro Architetto

MANTA DI SALUZZO • CN
TEL. 0175.860.27 • FAX. 0175.884.37
info@la-maison.com • www.la-maison.com

Spazio alle imprese

Nel complesso dell'ex Cartiera di Voltri, a cinque minuti dall'autostrada, dal porto e dalla ferrovia



Lotti a uso produttivo
a partire da 350 mq, accorpabili, per complessivi 5.465 mq, comprensivi di spazi carrabili, non carrabili e sopalchi. Altezze interne nette fino a 6,5 metri. Portata solai fino a 1500 kg/mq.

Spazi esterni
con aree di manovra per l'accesso di mezzi pesanti al complesso edilizio, parcheggi scoperti e box coperti.

Condizioni di acquisto
vantaggiose.

Per informazioni
010 648511
www.sviluppogenova.com

